

affreschi nelle sale del Pedrocchi, e del teatro nuovo di Padova, nel 1846 condusse gli affreschi sulle pareti dell'altar maggiore della chiesa di S. M. Formosa, nella quale doveva farne degli altri. Fu ricordato da F. M. Piave nella Gazzetta. Paoletti Giuseppe fratello del precedente è ricordato per alcune vedute e per una Flora nel 1836 e nel 1839. Alynovich Anna è citata per paesi lodati dal Locatelli nel 1835, e così Abbati Vincenzo è ricordato come pittore napoletano al servizio della duchessa di Bery. Fece, nel 1844, il sepolcro di Pietro Toledo vicerè di Napoli, Cappella Minutolo a Napoli, Cappella Palatina a Palermo, Veduta di Capri nel 1848, Coro di Cappuccini in Napoli, ed altri quadri minori.

Fu detto dell' Abbati che prediliggeva gli effetti straordinarii. Fabio Gerardi era pensionato a Roma nel 1820. Si ricorda di lui Cefalo e Procri. Nel 1838 si hanno lavori di Gerardi Marietta. È fatto cenno nel 1829 di Antonio Sasso, alunno del Santi per alcuni ritratti, e di Francesco Stiore, nel 1825 per miniature su pergamena. Si ricorda una pala nel 1829 di Giustiniano Vanzo da Bassano.

Tranquillo Orsi fu pittore prospettico. Nacque in Mantova nel 1771 e morì a Venezia il 9 febbraio 1844. Professore di prospettiva all'Accademia, era genero di Giuseppe Borsato, e dipinse il teatro la Fenice dopo l'incendio.

Allievo di Giovanni Migliara, dipinsé molte